

**Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare IUS/08 - bandito con D.R. 7818/D del 21/12/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 2 del 08/01/2002**

**RELAZIONE RIASSUNTIVA**

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale n. 426 del 07/05/2002 pubblicato sulla G.U. n. 40 del 21/05/2002, per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, risulta così composta:

- prof. Luigi Arcidiacono
- prof. Mario Dogliani
- prof. Maurizio Pedrazza Gorlero
- prof. Marco Franchini
- prof. Enzo Colarullo

si è riunita in Verona presso la Facoltà di Giurisprudenza in Via C. Montanari, n.9 nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

- I riunione: giorno 15 luglio 2002 dalle ore 10.30 alle ore 12.00
- II riunione: giorno 19 settembre 2002 dalle ore 11.00 alle ore 11.50
- III riunione: giorno 19 settembre 2002 dalle ore 12.00 alle ore 16.45
- IV riunione: giorno 20 settembre 2002 dalle ore 9.30 alle ore 12.45
- V riunione: giorno 20 settembre 2002 dalle ore 13.00 alle ore 13.15

Nella prima riunione la commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Luigi Arcidiacono e del Segretario nella persona del prof. Enzo Colarullo.

Ciascun Commissario ha preso atto che risultavano n. 2 candidati partecipanti alla procedura, ed ha dichiarato di non avere relazioni di parentela o affinità fino al 4° grado con gli stessi né tra loro; ha inoltre determinato i criteri di massima relativi alla procedura in oggetto.

Nella seconda riunione, la Commissione giudicatrice ha preso atto che non sono pervenute rinunce dei candidati e ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai restanti candidati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 1).

Nella terza riunione si è proceduto, in ordine alfabetico, alla discussione sui titoli scientifici e al sorteggio del tema per la prova didattica per i candidati: dottori Giampietro Ferri e Felice Alberto Maria Giuffrè.

Per ogni candidato la commissione ha formulato i giudizi individuali e collegiali relativi alla discussione dei titoli scientifici (allegato 2).

Nella quarta riunione la Commissione ha proceduto alla prova didattica per i candidati: dottori Giampietro Ferri e Felice Alberto Maria Giuffrè formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 3)

La Commissione ha, quindi, proceduto sulla base dei giudizi collegiali espressi in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, di discussione sui titoli scientifici e di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo (allegato 4).

Nella quinta riunione la Commissione giudicatrice ha proceduto alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi nella precedente seduta.

Al termine della discussione la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha individuato gli idonei della valutazione in oggetto nelle persone dei candidati:

- Dott. Giampietro Ferri
- Dott. Felice Alberto Maria Giuffrè

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 13.40 del giorno 20 settembre 2002.

Verona, 20 settembre 2002

La Commissione:

prof. Luigi Arcidiacono

---

prof. Mario Dogliani

---

prof. Maurizio Pedrazza Gorlero

---

prof. Marco Franchini

---

prof. Enzo Colarullo

---

## Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 20 settembre 2002

### Candidato dott. Giampietro FERRI

#### Giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. Luigi Arcidiacono:

Il candidato Giampietro Ferri presenta una produzione – tutta ospitata in sedi editoriali di rilievo, con piena soddisfazione della diffusione del pensiero - che attiene ad argomenti delle discipline ricomprese nel raggruppamento JUS 08X e che si lascia apprezzare sia per i lavori c.d. minori (due articoli), sia per le due monografie le quali riguardano temi interessanti sul “Consiglio superiore della magistratura e il suo Presidente” (Padova 1995) e su “Il referendum nella revisione costituzionale (Padova 2001).

La produzione del candidato è stata con attenzione esaminata e valutata nell’insieme e per ciascun contributo presentato. La prima delle monografie prende spunto dal noto episodio del dicembre 1985 dal quale emersero temi di rilievo tanto sulla natura della Presidenza e della vice-presidenza del C.S.M., quanto sulla particolarità dei rapporti tra plenum e suo Presidente. Il dott. Giampietro Ferri prendendo spunto dalla fattispecie trova occasione di lettura di una serie di questioni accadute sotto la Presidenza Cossiga, ricostruendone con puntualità gli aspetti problematici ed i comportamenti presidenziali, e, superando il dato particolare, traccia con capacità ricostruttiva ed originalità anche di soluzioni, i profili generali dei temi.

La seconda monografia, il cui oggetto è di più ampio respiro, impegna il candidato nella rilettura del tema referendario in materia di approvazione di leggi costituzionali, dagli atti della commissione per la Costituzione, fino alla concreta applicazione dell’art. 138, spingendosi oltre nella trattazione delle deroghe e del loro significato previste dalle due leggi costituzionali (1993 e 1997) emanate in occasione della costituzione delle due ultime commissioni bicamerali.

Dalla lettura dell’intera produzione si traggono con chiarezza le capacità di studioso del candidato, quali l’analisi del dato normativo e la sua argomentata ricostruzione, la piena informazione, l’aggiornamento, il maneggio del metodo, nonché l’originalità di talune soluzioni, presenti in tutti i lavori ed in particolare nella monografia sul referendum, nel punto, ad esempio, in cui l’Autore, riprendendo la tesi del referendum come atto di controllo costituzionale, lo qualifica quale strumento di controllo sulle disfunzioni della legislazione costituzionale.

Del pari positivo è l’apprezzamento dell’attività didattica svolta.

In coerenza con quanto precede il candidato dott. Giampietro Ferri va attentamente preso in considerazione ai fini del successo in questo concorso a Professore Associato.

- giudizio del prof. Mario Dogliani:

La produzione del candidato Giampietro Ferri – ospitata in sedi editoriali di rilievo - denota (tenuto conto anche dell’attività didattica svolta) una maturità culturale che gli merita un giudizio pienamente positivo circa l’idoneità ad essere nominato professore di seconda fascia di diritto costituzionale. Dei diversi profili che confluiscono in questo giudizio (l’accuratezza nella

ricerca delle fonti e dei dati – al di là di quelli reperibili nelle pubblicazioni -, la padronanza della letteratura, la chiarezza nella ricostruzione dei diversi filoni in cui essa si è divisa in riferimento ai problemi trattati) quello che merita di essere particolarmente messo in rilievo è il gusto della ricostruzione storica e del consolidamento in “storia costituzionale” di fatti politici e conflitti interpretativi.

Più evidente nella prima monografia, che ha un impianto esplicitamente storico, questo profilo – non consueto, e dunque tanto più apprezzabile nell’attuale panorama degli studi costituzionalistici – è presente anche nella seconda, ove affiora particolarmente nei “medaglioni” incastonati nella ricerca sistematica, che uniscono la ricostruzione delle vicende di politica costituzionale e quella della cultura costituzionalistica che in esse è stata coinvolta, osservata nel suo sviluppo di lungo periodo e nella continuità delle sue problematiche di fondo.

- giudizio del prof. Maurizio Pedrazza Gorlero:

Il candidato presenta pubblicazioni nell’ambito del diritto costituzionale nel genere dell’articolo, della nota, nonché due monografie editate : “Il Consiglio Superiore della Magistratura e il suo Presidente”, CEDAM, Padova, 1995; “Il referendum nella revisione costituzionale”, CEDAM, Padova, 2001. La collocazione editoriale delle pubblicazioni del candidato è del tutto adeguata al settore disciplinare sul quale verte la procedura di valutazione comparativa. La produzione scientifica del candidato, presentata ai fini di detta procedura, è stata pubblicata e ha quindi avuto sicura e ampia diffusione nell’ambito della comunità scientifica.

Il candidato ha affrontato, con continuità temporale, vari temi in differenti ambiti di ricerca (dall’angolo visuale della teoria e soprattutto della prassi costituzionale, i ruoli rispettivi del CSM e del PdR e sotto un riguardo eminentemente teorico la revisione costituzionale e il referendum) in larga misura congrui con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale.

La produzione scientifica del candidato si segnala per la solidità dell’impianto sistematico, per la chiarezza delle argomentazioni e dell’espressione, per la ricchezza delle conoscenze della letteratura - ampiamente citata e discussa - e per il metodo rigoroso. Nella monografia sul referendum nella revisione costituzionale, in particolare, il candidato dimostra spiccate capacità sistematiche ed una notevole attitudine a coniugare, con esiti di originalità, le ordinarie cadenze della costruzione monografica (analisi dei lavori preparatori, esegesi delle norme costituzionali, tesi prospettate dalla letteratura in argomento) con le trasformazioni che l’istituto ha subito, particolarmente nel contatto con i mutamenti intervenuti nella formazione della rappresentanza politica.

Del pari positivo è l’apprezzamento dell’attività didattica svolta.

In coerenza con quanto precede il candidato dott. Gianpietro Ferri va attentamente preso in considerazione ai fini del successo in questo concorso a Professore Associato.

- giudizio del prof. Marco Franchini:

Gli interessi di ricerca del Candidato -testimoniati da due monografie ( *Il Consiglio Superiore della Magistratura ed il suo Presidente*, Padova ,1995, e *Il referendum nella revisione costituzionale*, Padova,2001 ) e da altri scritti ( *Nota* a C.Cost.le 9/1997, in *Giur. Cost.le*,1997; *Nota*, in *Quad.Cost.li*,1/2002)- appaiono rilevanti sia sul piano della ricostruzione scientifica e del rigore metodologico, sia per la capacità di cogliere –nelle contingenti vicende giuridico-politiche- l’evoluzione e la complessità degli istituti, e risultano pienamente attinenti al settore scientifico disciplinare IUS/08 (Diritto Costituzionale).

Anche la collocazione editoriale degli scritti ed i titoli di studio e didattici del Candidato (in particolare: la qualifica di Ricercatore universitario, la Borsa di ricerca, l'attività didattica con incarichi e supplenze di insegnamento a livello universitario) consentono complessivamente di esprimere un giudizio decisamente positivo al fine dell'ammissione alla presente procedura di valutazione.

- giudizio del prof. Enzo Colarullo:

Il candidato Giampietro Ferri è Ricercatore dal 2000, ha svolto attività didattica presso la Facoltà di Giurisprudenza di Verona e ha ricoperto il ruolo di supplente. Presenta due monografie dal titolo: "Il Consiglio superiore della magistratura e il suo presidente", Cedam, 1995 e "Il referendum nella revisione costituzionale". Nella prima l'autore esamina le vicende relative ai conflitti sorti nel 1985 fra il Presidente della Repubblica Cossiga, il CSM e il suo vicepresidente, approfondendo le potestà esercitate dai vari soggetti e la legittimità che le sosteneva.

Nella seconda l'autore esamina in maniera ampia ed esauriente le ragioni che hanno indotto il costituente ad inserire un referendum eventuale nel procedimento di revisione costituzionale. Sulla medesima questione viene riportata la dottrina successiva all'approvazione del testo costituzionale e le varie tesi che l'hanno contraddistinta. L'autore conclude a favore del mantenimento dei termini attuali dell'ipotesi referendaria, senza che si renda necessario, né innalzare i quorum parlamentari, né quelli popolari, come neppure il rendere obbligatoria la consultazione elettorale. Ulteriori scritti vengono dedicati alla tematica del referendum, quali quello su: "ambivalenza del referendum sulla revisione del titolo V" e "Il divieto di ripristino della normativa abrogata dal referendum e la discrezionalità del legislatore".

Nel complesso il candidato mostra di approfondire le tematiche prescelte con capacità di ricostruzione e di valutazione critica, affrontandole con un'ampia e completa disamina. Pertanto il giudizio è positivo.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza nell'Università di Bologna il 12 dicembre 1990.

Dal 1 gennaio 1993 è cultore di Istituzioni di Diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università di Verona.

Dal 1 gennaio 1996 è cultore di Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona.

Dal 1 gennaio 1996 è cultore di Giustizia costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona.

E' membro delle Commissioni d'esame di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia e membro delle Commissioni d'esame di Diritto costituzionale, Diritto regionale e Giustizia costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza.

Nel febbraio 1996 ha vinto il concorso per l'assegnazione di una borsa di ricerca biennale in Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona, successivamente rinnovata per un altro biennio.

Dall'1 ottobre 2000 è ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Economia dell'Università di Verona.

Ha svolto le seguenti attività didattiche:

1) nella Facoltà di Giurisprudenza:

A) Diritto costituzionale:

- seminario sulla Magistratura nell'anno accademico 1995-1996 (10 ore);
- seminario sulle fonti del diritto nell'anno accademico 1996-1997 (25 ore);

- lezioni nel corso intensivo estivo presso la sede staccata di Canazei nell'anno accademico 2001-2002 (12 ore).

B) Giustizia costituzionale:

- seminario sul giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo nell'anno accademico 1996-7 (5 ore);

- esercitazioni nell'anno accademico 1997-8 (10 ore);

- esercitazioni nell'anno accademico 1998-9 (10 ore).

2) nella Facoltà di Economia:

- seminario sull'Unione europea nell'anno accademico 2000-1 (10 ore);

- lezioni nel corso di Istituzioni di diritto pubblico in qualità di supplente ufficiale della titolare del corso, prof.ssa Marta Cartabia (40 ore);

- lezioni nel corso intensivo estivo presso la sede staccata di Canazei (10 ore).

Ha svolto attività di ricerca sui rapporti fra Presidente della Repubblica e Consiglio Superiore della Magistratura; sugli effetti dell'atto risultante dal referendum abrogativo nei confronti del legislatore; sul referendum nella revisione costituzionale. Attualmente sta svolgendo attività di ricerca sul codice deontologico dei giornalisti previsto dalla legge n. 675/1996.

La Commissione – udita la lettura dei giudizi individuali, ridiscussa la produzione del candidato per singolo lavoro e nel suo complesso – rileva, all'unanimità, le indubbe capacità di studioso del candidato dott. Giampietro Ferri, le quali si lasciano ampiamente e positivamente apprezzare per il gusto della ricostruzione del dato storico in prospettiva rigorosamente normativa, per l'originalità di pensiero presente in talune soluzioni proposte, per la padronanza del metodo, per la completezza dell'informazione di dottrina e giurisprudenza, oltre che delle prassi costituzionali.

La Commissione, peraltro, valuta gli ambiti editoriali di prestigio che ospitano gli scritti del candidato, che ne assicurano la diffusione, nonché la sua attività didattica.

### **Candidato dott. Felice Alberto Maria GIUFFRÈ**

#### Giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

- giudizio del prof. Luigi Arcidiacono:

Il candidato presenta una produzione che è stata attentamente esaminata e valutata nel suo complesso e nei singoli lavori di cui è composta. Essa è costituita da otto tra saggi, articoli e note a sentenza ed una monografia su: "La solidarietà nell'ordinamento costituzionale" e si caratterizza, altresì, per la varietà dei temi trattati; il che dimostra l'interesse del candidato e la sua inclinazione verso la ricerca, oltre che la capacità di affrontare, peraltro con mano sicura, temi sulle partiture fondamentali del diritto costituzionale. Tutti i lavori attengono ad argomenti delle discipline del raggruppamento (JUS 08X) messo a concorso.

Nella produzione spicca la monografia, la quale oltre a riguardare un tema di particolare rilievo, difficile da affrontare e risolvere, mostra nella trattazione fatta dal candidato, la qualità di studioso di quest'ultimo. L'argomento sulla solidarietà, sfuggevole e di non agevole sistemazione, è stato affrontato partendo dalla concettualizzazione che lo stesso ha ricevuto dalle varie angolazioni del sapere, fino alla interpretazione che l'Autore ha dato come valore costituzionalmente rilevante nel nostro ordinamento, giungendo a vederne con originalità di trattazione e di soluzioni proposte, il profilo trasversale e la sua connessione con principi espliciti ed impliciti dell'ordinamento, nonché con le libertà della persona soprattutto nella loro proiezione sociale.

Gli altri contributi, c.d. minori, corroborano il giudizio tratto dalla lettura della monografia, mettendo in luce le capacità di analisi ricostruttiva, la considerevole cultura, l'originalità di pensiero, la qualità di argomentare con proporzione e con padronanza di metodo.

Tutti gli scritti trovano collocazione in ambiti editoriali di rilievo, che soddisfano il carattere della diffusione del pensiero.

Va anche apprezzata particolarmente l'attività didattica, svolta presso Università, nonché l'attività di approfondimento, presso Istituti di ricerca anche all'estero.

In coerenza con quanto precede il candidato dott. Felice Giuffrè va attentamente preso in considerazione per il successo nel presente concorso per Professore Associato.

- giudizio del prof. Mario Dogliani:

La produzione del candidato Felice Alberto Maria Giuffrè – ospitata in sedi editoriali di rilievo – denota (tenuto conto anche dell'attività didattica svolta) una maturità culturale che gli merita un giudizio pienamente positivo circa l'idoneità ad essere nominato professore di seconda fascia di diritto costituzionale.

La ricostruzione dei dati dottrinali, normativi e giurisprudenziali è sempre accurata e denota una soda e lucida padronanza del panorama di problemi, nuovi e risalenti, in cui essi si inscrivono. Il profilo della sua produzione che merita di essere particolarmente messo in rilievo è la tensione verso l'inquadramento di temi di diritto costituzionale vigente nel più ampio sfondo della riflessione delle scienze sociali.

Questa costante, e riuscita, preoccupazione – particolarmente apprezzabile nell'attuale panorama degli studi costituzionalistici, che vede uno iato sempre più profondo tra l'attenzione al diritto positivo e la comprensione del contesto dei nostri sistemi politico-sociali – consente di dare ai temi trattati (particolarmente per quel che riguarda il rapporto tra solidarietà e sussidiarietà) un respiro storico-teorico e una dimensione di continuità che opportunamente costituiscono antidoto agli unilateralismi acritici con cui sono spesso trattati.

- giudizio del prof. Maurizio Pedrazza Gorlero:

Il candidato presenta numerose pubblicazioni di diritto costituzionale e pubblico nel genere della nota e dell'articolo nonché una monografia editata su "La solidarietà nell'ordinamento costituzionale", Giuffrè, Milano, 2002. La collocazione editoriale delle pubblicazioni del candidato è senz'altro adeguata al settore disciplinare sul quale verte la procedura di valutazione comparativa. La produzione scientifica del candidato, presentata ai fini di detta procedura, è stata pubblicata e ha quindi avuto sicura e ampia diffusione nell'ambito della comunità scientifica.

Il candidato ha affrontato, con continuità temporale, vari temi (il processo costituzionale, la autorità indipendenti, le autonomie territoriali, la solidarietà) in larga misura congrui con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale, ovvero rientranti in tematiche interdisciplinari che le comprendono.

Il candidato si muove a suo agio nell'ambito delle differenti problematiche affrontate, con precisa e ampia conoscenza della letteratura, e con sicura attitudine ricostruttiva, argomentativa e propositiva. La monografia editata si segnala, oltre che per la conferma di questa attitudine, per la solidità dell'impianto sistematico, per l'ampia utilizzazione della letteratura, per lo spessore della preparazione teorica, per l'originalità delle prospettazioni e dei risultati.

In coerenza con quanto precede il candidato dott. Felice Giuffrè va attentamente preso in considerazione per il successo nel presente concorso per Professore Associato.

- giudizio del prof. Marco Franchini:

La vasta produzione del Candidato (nella quale si segnala la recentissima monografia *La solidarietà nell'ordinamento costituzionale*, Milano, 2002) manifesta ricchezza di interessi e significativa capacità di affrontare ed approfondire – con notevoli risultati per attitudine ricostruttiva e sistematica, padronanza del metodo, rigore di analisi - tematiche (tra le quali: la revisione della Costituzione, la giustizia costituzionale, la forma di governo dei minori enti locali, i rapporti tra Stato e Regioni, il potere di inchiesta parlamentare) del tutto peculiari del Diritto Costituzionale (settore scientifico disciplinare IUS/08).

La collocazione editoriale degli scritti ed i titoli di studio e didattici del Candidato (particolarmente: la qualifica di Ricercatore universitario, la Borsa di studio presso una Università straniera, le supplenze di insegnamento universitario) rafforzano il giudizio pienamente positivo al fine dell'ammissione alla presente procedura di valutazione.

- giudizio del prof. Enzo Colarullo:

Il Candidato Dott. Felice Giuffrè è ricercatore di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania ed ha ricevuto un incarico di insegnamento dalla Facoltà di Economia dello stesso Ateneo. Ha svolto attività di ricerca per conto del CNR presso l'Università "Ludvig Maximilian" di Monaco di Baviera. Ha collaborato a numerosi progetti di ricerca promossi dal CNR e dall'Ateneo di Catania. Ha svolto attività didattica in qualità di supplente e quale incaricato.

Presenta una monografia dal titolo: "La solidarietà nell'ordinamento costituzionale" dove si esaminano i fondamenti costituzionali del dovere di solidarietà, sia sul piano sociale che su quello individuale. La ricostruzione storico-dottrinale effettuata dal candidato lo conduce ad affermare la prevalenza di un dovere alla solidarietà del singolo individuo, spontaneo e non obbligato da vincoli giuridici, e solo in via sussidiaria una potestà dello Stato di intervento costrittivo. Allo stesso argomento il candidato dedica gli scritti su: "La legge n. 91 del 1999, notazioni intorno all'etica del dono" e "La Corte Costituzionale in cammino: da un modello casistico all'interpretazione della solidarietà".

Ulteriori saggi sono dedicati all'intervento dei terzi nel giudizio di costituzionalità, ai profili costituzionali della forma di governo di comuni e province, al potere di inchiesta del parlamento e alla responsabilità delle autorità indipendenti.

Nel complesso il candidato presenta titoli accademici adeguati alla partecipazione al concorso in oggetto e una produzione scientifica articolata su più tematiche e approfondita sul piano della ricostruzione storica e dottrinale. Le riflessioni e gli spunti critici appaiono frutto di una elaborazione attenta. Pertanto il giudizio sul candidato risulta positivo.

Giudizio collegiale :

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania il 3 luglio 1993, discutendo una tesi di Diritto costituzionale su *"Governo comunale e rappresentanza nella Regione siciliana"*.



Ha proseguito gli studi collaborando alle attività scientifiche e didattiche della Cattedra di Diritto costituzionale dell'Università di Catania.

Nell'anno 1996 ha partecipato al concorso bandito dall'Università di Catania per l'attribuzione di borse per il perfezionamento degli studi presso Istituzioni estere di livello universitario, classificandosi al I posto nella relativa graduatoria di merito e nell'A.A. 1997-98 ha svolto attività di ricerca presso l'Institut für Politik und öffentliches Recht dell'Università di Monaco di Baviera, diretto dal Prof. Dr. Peter Badura.

Ha frequentato, altresì, i corsi di perfezionamento di lingua e cultura tedesca del "Goethe-Institut" di Monaco di Baviera.

Dal gennaio 1999 è ricercatore di Diritto costituzionale (N08X) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania. In tale veste fa parte delle Commissioni per gli esami di profitto di Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza e di Istituzioni di diritto pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università di Catania. Nell'ambito degli stessi insegnamenti ha svolto attività seminariale su temi di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo.

Ha fatto parte dei seguenti progetti di ricerca di Ateneo (ex 60%):

?? per l'anno finanziario 1998 "Il principio di solidarietà nella Costituzione italiana";

?? per l'anno finanziario 1999 "Sindacato di costituzionalità e materia elettorale" e "Diritto comunitario e regole costituzionali di responsabilità civile".

Ha, inoltre, partecipato ai seguenti progetti di ricerca C.N.R.:

?? per l'anno 1997, "Principi costituzionali e sistemi elettorali" e "Riforme costituzionali e rotture costituzionali";

?? per l'anno 1998, "L'interpretazione del testo costituzionale e dei grandi testi religiosi";

?? per l'anno 1999, "I principi costituzionali in materia elettorale" e "Il criterio di specialità nel sistema delle fonti".

Nell' a.a. 1999-2000 ha ricoperto, per supplenza, l'insegnamento di un modulo di "Caratteri generali dell'ordinamento giuridico" presso la Scuola Interuniversitaria di Specializzazione per l'Insegnamento nelle Scuole Superiori (SISSIS).

Nell'a.a. 2000-2001 ha ricoperto per supplenza l'insegnamento di un modulo di Diritto amministrativo presso la Scuola Interuniversitaria di Specializzazione per l'Insegnamento nelle Scuole Superiori (SISSIS).

Nell'a.a. 2000-2001 ha ricoperto per supplenza gli insegnamenti di Diritto amministrativo (Diritto sanitario) presso i DD.UU. per "Tecnici audiometristi" e per "Tecnici audioprotesisti" della facoltà di Medicina dell'Università di Catania.

Nell'a.a. 2000-2001 ha tenuto, su incarico del Centro Orientamento e Formazione (COF) dell'Università di Catania, un ciclo di lezioni su temi di Diritto pubblico e Diritto degli enti locali, nell'ambito del progetto "PASS" del Ministero della Funzione Pubblica, rivolto ai dirigenti del Comune di Catania.

Nell'a.a. 2000-2001 ha insegnato nel Master in Diritto Parlamentare della Scuola Superiore di Catania.

Dall'a.a. 2001-2002 ricopre, per supplenza, gli insegnamenti di Istituzioni di Diritto pubblico e di Legislazione del turismo nella Facoltà di Economia dell'Università di Catania (D.U. in Economia e amministrazione dei servizi turistici).

Ascoltata la lettura dei giudizi individuali, la Commissione, ripercorse le ragioni dei medesimi, all'unanimità, riconosce che il candidato Felice Alberto Maria Giuffrè, dotato di sicura inclinazione verso la ricerca, si segnala per lo spessore culturale, l'originalità del pensiero, il rigore del metodo di trattazione, la piena informazione di dottrina e giurisprudenza, il gusto per la ricostruzione, la scelta dei temi.

La Commissione, inoltre, valuta pienamente positiva anche l'attività didattica svolta segnalando che il prestigio delle sedi editoriali dei lavori del candidato ne assicurano la diffusione.

La Commissione:

prof. Luigi Arcidiacono

---

prof. Mario Dogliani

---

prof. Maurizio Pedrazza Gorlero

---

prof. Marco Franchini

---

prof. Enzo Colarullo

---

**Allegato n. 2 alla relazione riassuntiva compilata il 20 settembre 2002**

**Candidato dott. Giampietro FERRI**

Giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Prof. Luigi Arcidiacono:

Il candidato discute con convinzione e persuasivamente le tesi, argomentando con puntualità e rigore; il che conferma le buone qualità messe in luce negli scritti presentati.

La forma espositiva è scorrevole e chiara.

prof. Mario Dogliani:

La discussione svolta – con sicurezza e chiarezza - dal candidato dott. Giampietro Ferri conferma le doti di robusto ricercatore storico e di fine ricostruttore di questioni interpretative già apprezzate nei titoli scritti

prof. Maurizio Pedrazza Gorlero:

Il candidato, sollecitato a ripercorrere i motivi e i passaggi delle proprie ricerche più importanti, li ha ricostruiti, espressi e discussi con proprietà, chiarezza ed intelligenza dialogica.

prof. Marco Franchini:

Nella brillante discussione il candidato dà prova di notevole capacità espositiva e di sintesi, confermando la piena padronanza delle complesse problematiche oggetto dei suoi studi.

Il giudizio pertanto è del tutto positivo.

prof. Enzo Colarullo:

Il candidato dott. Giampietro Ferri denota, nella discussione dei titoli presentati, ampia conoscenza degli argomenti, profondità di analisi e buona capacità espositiva.

Viene pertanto confermato il giudizio positivo espresso in precedenza.

giudizio collegiale:

La Commissione, unanime, sulla base dei giudizi individuali esprime pieno apprezzamento nei confronti della discussione dei titoli da cui si è ricavato ulteriore prova delle doti di studioso del candidato Giampietro Ferri sui versanti della padronanza argomentativi e della chiarezza della esposizione, nonché della analisi, della sintesi e della particolare cultura.

**Candidato dott. Felice Alberto Maria GIUFFRÈ'**

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Prof. Luigi Arcidiacono:

Il candidato discute in maniera convincente le tesi, motivando la scelta interpretativa sostenuta negli scritti, dimostrando, anche durante il colloquio, le buone qualità messe in luce nei lavori presentati. L'esposizione è puntuale così come chiara è la forma.

prof. Mario Dogliani:

La discussione svolta dal candidato dott. Felice Alberto Maria Giuffrè ulteriormente chiarisce l'equilibrio della tesi volta a dimostrare l'efficacia del principio di solidarietà come criterio selettivo dei possibili significati del principio di sussidiarietà e conferma la sua ampia cultura di fondo.

prof. Maurizio Pedrazza Gorlero:

Il candidato, invitato ad esporre gli interessi che l'hanno condotto alla scelta dei temi della sua ricerca, i metodi della loro trattazione e i risultati conseguiti ha dato prova di sensibilità dialogica, capacità argomentativi e chiarezza espositiva.

prof. Marco Franchini:

Il candidato, nell'appassionata discussione dei titoli dà piena conferma delle qualità evidenziate nella sua produzione scientifica, con chiarezza espositiva e sicurezza nelle argomentazioni. Alla luce della discussione il giudizio risulta pienamente positivo.

prof. Enzo Colarullo:

Il candidato dott. Felice Alberto Maria Giuffrè evidenzia, nella discussione delle pubblicazioni presentate, buona conoscenza degli argomenti, capacità di analisi e buona padronanza espositiva. Viene confermato pertanto il giudizio positivo espresso in precedenza.

giudizio collegiale:

Sulla scorta dei giudizi individuali, la Commissione all'unanimità giudica pienamente positiva la discussione dei titoli. Da essa risultano confermati gli apprezzamenti già espressi in precedenza circa le qualità di studioso del candidato e relativi alla padronanza delle argomentazioni, alla chiarezza espositiva, all'analisi, alla sintesi e alla particolare cultura, anche di fondo.

La Commissione:

prof. Luigi Arcidiacono

---

prof. Mario Dogliani

---

prof. Maurizio Pedrazza Gorlero

---

prof. Marco Franchini

---

prof. Enzo Colarullo

---

## **Allegato n. 3 alla relazione riassuntiva compilata il 20 settembre 2002**

### **Candidato dott. Giampietro FERRI**

#### Giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica:

- giudizio del prof. Luigi Arcidiacono:

Il candidato svolge la prova didattica con chiarezza espositiva e di impostazione, seguendo un andamento consequenziale nella successione dei punti della trattazione peraltro arricchita di considerazioni che sostengono chiarezza e efficacia dell'analisi.

La prova è completa nel suo oggetto ed è terminata entro il tempo previsto.

- giudizio del prof. Mario Dogliani:

La lezione è stata svolta in modo molto chiaro e scandito, sia nell'illustrazione dei concetti che in quella della loro concatenazione, bene mettendo in evidenza le oscillazioni delle esperienze storico positive rispetto ai modelli (tanto quello della forma di governo che quello del sistema delle fonti).

- giudizio del prof. Maurizio Pedrazza Gorlero:

Il candidato ha inquadrato con chiarezza il tema della lezione, ne ha svolto i passaggi in modo completo e ordinato, evidenziando i concetti essenziali relativi alla forma di governo, rassegnandone i tratti di evoluzione verso una accentuazione del momento governativo rispetto quello parlamentare, dovuta a ragioni generali di natura tecnico storica e a ragioni specifiche della realtà storico politica italiana. Di quest'ultima il candidato ha indicato gli elementi condizionanti, una evoluzione che, sia sull'asse orizzontale sia su quello verticale del sistema delle fonti, registra uno spostamento del potere di produzione normativa a favore del Governo. Anche sotto il profilo didattico il candidato ha dimostrato le doti di studioso colto, attento alle implicazioni politiche dei dati normativi e istituzionali e capace di trasmettere efficacemente i risultati delle ricerche e degli studi nei quali si è fin qui distinto.

- giudizio del prof. Marco Franchini:

Il candidato ha esposte convincentemente il tema oggetto della prova didattica (evoluzione della forma di governo e dislocazione del potere normativo) con chiarezza di esposizione, capacità di sintesi e di ricostruzione storico-sistematica, manifestando sensibilità per le problematiche e le implicazioni istituzionali e dimostrando sicura attitudine didattica.

La completezza e l'approfondimento della trattazione meritano, perciò, un giudizio positivo.

- giudizio del prof. Enzo Colarullo:

Il candidato espone con chiarezza e diffusione di argomentazioni il tema trattato. Effettua una ricostruzione storica delle vicende che hanno caratterizzato la forma di governo e sottolinea i fattori istituzionali e politici che ne hanno prodotto le trasformazioni.

Indica infine nell'integrazione europea la ragione prevalente che ha determinato lo spostamento dei poteri normativi e di indirizzo politico dal Parlamento al Governo.

La valutazione sugli esiti della lezione è pertanto positiva.

Giudizio collegiale:

La Commissione giudica la prova del candidato pienamente positiva; da essa infatti vengono confermate, sul versante della didattica, le buone qualità di ricercatore e sono emerse le particolari doti di chiarezza espositiva, di sistematicità e di metodo.

### **Candidato dott. Felice Alberto Maria GIUFFRÈ**

#### Giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica:

- giudizio del prof. Luigi Arcidiacono:

La prova offerta dal candidato è pienamente convincente per la ricchezza di dati e per il loro collegamento, per la chiarezza espositiva, la persuasività delle argomentazioni e la incisività dei richiami, delle citazioni; nonché della loro utilizzazione.

La prova è completa ed è stata svolta nel tempo assegnato.

- giudizio del prof. Mario Dogliani:

La lezione ha percorso con sicurezza i complessi passaggi che hanno portato alla produzione giurisprudenziale del diritto costituzionale comune europeo e al loro consolidamento nella carta di Nizza e ha ben chiarito, criticamente le modalità attraverso le quali alla carta è stato fatto riferimento dalla giurisprudenza.

- giudizio del prof. Maurizio Pedrazza Gorlero:

Il candidato ha affrontato il tema della lezione inserendolo opportunamente in quello più ampio della Costituzione europea, intesa sia come complesso di norme disciplinanti organi e poteri sopranazionali sia come giustiziabilità dei diritti fondamentali.

Da quest'ultimo punto di vista il candidato ha delineato l'evoluzione della tutela giurisdizionale dei diritti della Corte di Giustizia verso forme di autonomia rispetto alle tradizioni degli Stati e alle Convenzioni da questi sottoscritte, e ha tale autonomia ha ancorato le problematiche relative alla carta di Nizza. La carta ne è uscita così in tutte le sue sfaccettature problematiche: il valore giuridico fra ricognizione e novità; il rapporto con le norme europee precedenti e la giurisprudenza europea consolidata; la novità costruttiva in ordine alla sistematica delle libertà; la utilizzazione diseguale come parametro da parte delle giurisdizioni europea e nazionali.

L'esposizione è stata chiara, ordinata, argomentata ed efficace, e ha confermato a livello didattico le doti di studioso che il candidato ha fatto apprezzare nel suo lavoro scientifico.

- giudizio del prof. Marco Franchini:

Il candidato ha svolto brillantemente la lezione sulla natura e validità della carta europea dei diritti con completezza ed efficacia, mostrando notevoli doti di maturità e capacità didattica.

La chiarezza e la sistematicità dell'esposizione, la lucidità e l'approfondimento dell'analisi, la ricchezza delle argomentazioni e dei richiami alla giurisprudenza della Corte di Giustizia U.E. e delle Corti nazionali, meritano una valutazione altamente positiva.

- giudizio del prof. Enzo Colarullo:

Il candidato esamina il valore giuridico della carta europea dei diritti, sia sotto il profilo formale che quello sostanziale. Segnala in questo senso come la giurisprudenza europea e in qualche caso anche quella delle Corti nazionali prenda in considerazione i principi della carta come base giuridica delle sue sentenze. Pertanto la forza del documento europeo sembra progressivamente assumere forza giuridica andando oltre il valore politico che gli Stati sottoscrittori intendevano attribuirgli.

La ricostruzione effettuata dal candidato, la descrizione delle norme della carta dei diritti e dei casi giurisprudenziali, appare esauriente, esposta con sistematicità, chiarezza e profondità di giudizio.

La valutazione è pertanto positiva.

Giudizio collegiale :

La Commissione apprezza particolarmente la prova didattica offerta dal candidato, il quale non solo ha confermato le buone qualità di ricercatore, colto, ma ha messo in luce la incisività dell'esposizione, la capacità di dipanare con chiarezza problemi complessi.

La Commissione:

prof. Luigi Arcidiacono

---

prof. Mario Dogliani

---

prof. Maurizio Pedrazza Gorlero

---

prof. Marco Franchini

---

prof. Enzo Colarullo

---

**Candidato dott. Giampietro FERRI**

Giudizio complessivo:

La Commissione, presi in considerazione i positivi giudizi individuali e collegiali fin qui espressi sul candidato relativi ai titoli scientifici, alla discussione dei medesimi e alla prova didattica, esprime giudizio pienamente positivo sulle qualità di ricercatore del candidato dott. Giampietro Ferri, ritenendolo pertanto all'unanimità, particolarmente meritevole – in relazione a quanto già detto – del giudizio di idoneità nel presente procedura di valutazione comparativa.

**Candidato dott. Felice Alberto Maria GIUFFRÈ**

Giudizio complessivo:

La Commissione, ripresi i positivi giudizi individuali e collegiali sulla produzione scientifica, sulla discussione di titoli e sulla prova didattica esprime giudizio pienamente positivo sulle qualità di ricercatore del candidato, come emerse puntualmente in occasione del giudizio dei singoli punti del percorso concorsuale.

Pertanto la Commissione, unanime, ritiene il candidato dott. Felice Alberto Maria Giuffrè particolarmente meritevole della idoneità alla presente procedura di valutazione comparativa.

La Commissione:

prof. Luigi Arcidiacono

---

prof. Mario Dogliani

---

prof. Maurizio Pedrazza Gorlero

---

prof. Marco Franchini

---

prof. Enzo Colarullo

---